

COMITATO PER LE QUESTIONI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

Senato della Repubblica - Palazzo Madama - 00186 Roma

COMUNICATO STAMPA

Il Comitato per le questioni degli italiani all'estero, riunitosi ieri a Palazzo Madama sotto la presidenza del senatore Micheloni, ha incontrato una delegazione di rappresentanti sindacali dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera aderenti al Consiglio sindacale interregionale Ticino-Lombardia, alla CGIL e alla CISL che avevano chiesto un'audizione. Tema dell'incontro: i trattamenti speciali di disoccupazione in favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera divenuti disoccupati a seguito di cessazione non a loro imputabile del rapporto di lavoro ovvero per mancato rinnovo del contratto di lavoro stagionale.

In attuazione di un accordo fra Italia e Svizzera, la legge n. 147 del 5 giugno 1997 stabilisce che i contributi per la disoccupazione, versati da circa 40.000 lavoratori frontalieri italiani al fondo di previdenza svizzero e da questo retrocessi all'INPS, vanno a costituire un apposito fondo per la corresponsione dei trattamenti speciali di disoccupazione nei casi previsti dalla legge. Di fatto, alla data del 1° giugno 2009 i lavoratori frontalieri si troveranno a versare un contributo del quale non verrà più effettuata la retrocessione. Ancorché la presunta consistenza del fondo speciale istituito presso l'INPS dovrebbe consentire, secondo stime dei sindacati, la corresponsione oltre quella data dell'indennità di disoccupazione agli aventi diritto, è diffusa la preoccupazione riguardo alla soluzione che il Governo italiano vorrà adottare, anche al fine di consentire ai lavoratori che dovessero perdere il lavoro di trovare ancora spazio nel mercato del lavoro elvetico.

Le forze politiche presenti sono convenute sulla necessità di impegnare il Governo a valutare se esistano le condizioni per rinegoziare l'accordo con la Svizzera, anche alla luce del fatto che le ritenute per il fondo disoccupazione continueranno ad essere operate ai lavoratori frontalieri nella Confederazione Elvetica. Il Comitato si è inoltre trovato d'accordo sulla necessità di verificare direttamente con l'INPS la consistenza del fondo speciale di cui alla legge 147/97 e la sua utilizzabilità fino ad esaurimento anche oltre la scadenza del 1° giugno 2009.

Al dibattito hanno partecipato il senatore Saporito di Alleanza nazionale, la senatrice Rebuzzo e il vice presidente Izzo di Forza Italia, il senatore Santini del Gruppo DC per le autonomie, i senatori Pollastri, Turano e Randazzo dell'Ulivo, il senatore Mele di Sinistra democratica e il senatore Bulgarelli del Gruppo Insieme per l'Unione.

Il Comitato ha infine ringraziato i rappresentanti sindacali Roberto Cattaneo presidente del Consiglio Sindacale Interregionale Ticino-Lombardia, Claudio Pozzetti responsabile nazionale frontalieri CGIL, Gianmarco Gilardoni responsabile nazionale frontalieri CISL, Gianluca Lodetti del patronato INAS CISL e Giacomina Cassina della CISL di Roma per il contributo fornito.

Roma, 20 settembre 2007